

La Segreteria

Cagliari, 12 febbraio 2012

## **Esimio e stimato Presidente Napolitano,**

*dopo aver appreso della Sua prossima visita in Sardegna i volontari delle 52 Associazioni aderenti alla Consulta delle Associazioni del Parco Geominerario della Sardegna, che da 138 giorni mantengono ininterrottamente il presidio alla sede della Presidenza della Regione Sarda in Via Oslavia a Cagliari per sollecitare la riforma e il rilancio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, hanno deciso di rivolgersi ancora alla Sua autorevole attenzione nella speranza che le istituzioni competenti regionali e nazionali si decidano finalmente a compiere il loro dovere come specificato nel nostro precedente appello inviatoLe in data 6 novembre 2011.*

*Da quella data ad oggi, mentre sono notevolmente peggiorate le condizioni meteorologiche che costringono i nostri volontari, in prevalenza pensionati, a vivere in tenda con una temperatura giunta ormai sotto lo zero, non è stata data ancora attuazione alla proposta di riforma del Consorzio del Parco Geominerario della Sardegna nonostante tutte le istituzioni competenti abbiano nel frattempo riconfermato il loro interesse per il suo rilancio e per recuperare il rapporto con l'UNESCO che nello scorso mese di settembre aveva emesso un pesante ammonimento, proprio per il mancato funzionamento del Consorzio del Parco.*

*Per questa ragione abbiamo proseguito senza scoraggiamenti con la nostra forma pacifica e garbata di protesta nella consapevolezza che non si può più perdere altro tempo e che il rapporto con l'UNESCO potrà essere recuperato solo nel caso in cui sapremo dimostrare entro due anni di aver messo il Consorzio del Parco in condizione di funzionare per conservare e valorizzare il grande patrimonio storico-culturale, materiale e immateriale, che la grande epopea mineraria della Sardegna ci ha lasciato in eredità.*

*Ma quello che maggiormente ci preoccupa e sconcerta, Signor Presidente, è che nella disastrosa situazione di crisi che sta colpendo in misura devastante i più disagiati territori della Sardegna che fanno parte del Parco Geominerario, le nostre istituzioni non riescano, con la necessaria tempestività, a risolvere un problema di rapida e semplice soluzione per far funzionare un organismo che dispone delle necessarie risorse finanziarie e che potrebbe creare nuove e importanti opportunità di sviluppo e di lavoro come sta avvenendo con eccellenti risultati negli altri grandi bacini minerari europei che hanno dismesso la loro attività mineraria.*

*All'ingresso del nostro presidio, dove abbiamo sognato di incontrarLa, se pure velocemente, in occasione della Sua prossima visita a Cagliari, abbiamo eretto uno striscione con la scritta "NON CHIEDIAMO NIENTE PER NOI MA NON NEGATE IL FUTURO AI GIOVANI".*

*Ecco, Signor Presidente, noi non ci illudiamo di avere l'onore della Sua visita, ma Le rivolgiamo un accorato appello affinché con il Suo autorevole intervento possa essere consentito ai giovani sardi di non perdere questa grande opportunità.*

*Nella speranza di un Suo interessamento, ci è gradita l'occasione per porgerLe i nostri più riverenti e affettuosi saluti.*

Esimio Presidente  
della Repubblica Italiana  
On.le Giorgio Napolitano  
Palazzo del Quirinale  
**00187 R O M A**

Per la Segreteria  
il Coordinatore  
Dott. Giampiero Pinna  
